

Daniele Castellani Perelli

AMBIENTE a pezzi

Non solo il premier: Nania (An) rinviato a giudizio per una piscina abusiva, il regista azzurro che fa l'affittuario di una supervilla abusiva a Positano...

... il ministro degli Affari regionali che dei sigilli alla villa dice «ho affidato tutto al mio progettista»: è il governo della libertà di scempio all'ombra dell'impunità

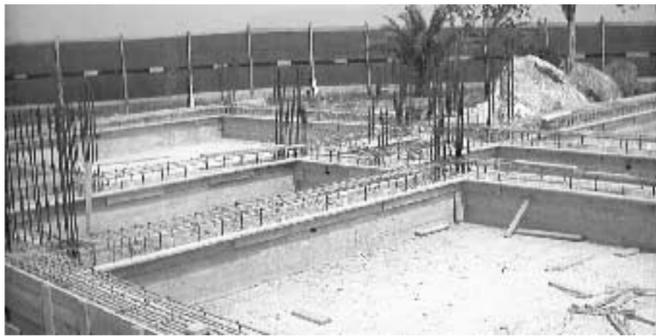
Berlusconi & co: gli abusi di lorisignori

Dalla Certosa alle ville di Nania, Zeffirelli e degli altri: tutto salvato dai condoni

grandi opere



• **L'ANFITEATRO DI BERLUSCONI** I lavori, contestatissimi, sono di quest'estate: il premier ha fatto tutto in gran fretta per accogliere Tony Blair in Costa Smeralda



• **LA LOGGIA VISTA MARE** Nel parco dello Zingaro piloni di cemento a picco sul mare: i lavori messi sotto sequestro. Il ministro però ha scaricato tutto sul suo progettista, uscendone assolto.



• **POSITANO, LA VILLA DI ZEFFIRELLI** Il regista (Fi) abita 1400 mq: solo affittuario, dice, proprietaria è una società. Ma avvicinarsi alla villa è impossibile.



• **UN'ORDINANZA PER NANIA** La villa è top secret. Intanto i tecnici di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) hanno imposto la demolizione della piscina che non ha «concessione edilizia».

ROMA Il maxicondono sugli abusi edilizi è molte cose. È l'espressione della politica ambientale di questo governo, e quella del suo senso della legalità. È «un favore alla camorra», come ci ha detto ieri il presidente di Federparchi, ma è anche un favore ad alcuni esponenti della maggioranza, al premier e ad alcuni suoi amici. È insomma un provvedimento coerente con la linea di questo esecutivo, quasi che non stupirebbe più, se ci si sentisse rassegnati. Silvio Berlusconi, Domenico Nania, Enrico La Loggia e Franco Zeffirelli: l'abuso edilizio fa parte, direttamente o indirettamente, delle storie di tutte queste star della maggioranza.

Domenico Nania, capogruppo di An al Senato, nel giugno scorso è stato rinviato a giudizio per abusivismo edilizio. Un vecchio edificio di Barcellona Pozzo di Gotto, da lui trasformato nel 2003 in villa con piscina, mancava della concessione edilizia. Nania, dopo aver negato l'abuso, presentò la richiesta di sanatoria, dunque ammettendo l'illegalità. La Procura lo ha rinviato a giudizio, insieme a sua moglie, per aver demolito parti della casa e per averne ricostruite altre in assenza di concessione edilizia, ma anche per aver violato la legge sulle norme antisismiche in mancanza di richiesta del Genio Civile. L'udienza è fissata per il 17 marzo 2005.

La vicenda di Franco Zeffirelli è più complicata. L'abuso edilizio riguarda una magnifica dimora di 1400 metri quadrati (non a caso l'hanno chiamata «Le Tre Ville»), che domina nella baia di Arienzo, dove l'imperatore Tiberio macinava il suo grano proveniente da Capri: 21 camere e 300 scalini a picco sul mare. Ma questa villa, che non si capisce bene a chi appartiene - visto che Zeffirelli si definisce affittuario e che la proprietà rimanda a una società che ci porta al magico gioco delle scatole cinesi - è abusiva. Almeno in parte. E a nulla sono valse due sanatorie corredate da parecchie scartoffie con le relative richieste di condono. Il Procuratore della Repubblica incriminava, relativamente al fascicolo 1214/92, l'amministratore di una società, la Ipa (Immobiliare Positano Amalfi) insieme al proprietario, per aver ese-

guito opere «consistenti in otto manufatti per complessivi 725 metri cubi...». Il Procuratore scriveva che queste opere non erano sanabili, che c'era «un unico disegno criminoso» e che tutte le opere descritte al «capo A» invadevano «arbitrariamente al fine di occuparlo e trarne altrimenti profitto, il suolo demaniale pubblico per complessivi 1.400 metri quadrati». Alla fine il giudice assolse da ogni imputazione il proprietario, per il fatto che era un frequentatore abituale, come si è dichiarato lo stesso, mentre condannò l'amministratore della società Ipa a 16 giorni di reclusione. E quest'estate «Le Tre Ville» è

balzata agli onori della cronaca per l'improvviso blitz di Legambiente, che ha raggiunto l'abitazione di (dell'affittuario...) Zeffirelli a bordo di un gommone, ricevendone, secondo la portavoce di Goletta Verde, insulti e minacce (da parte di alcuni degli ospiti del regista affittuario).

Anche il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia ha avuto di che penare. Nel maggio scorso la Guardia forestale ha messo i sigilli nel cantiere di Scopello, a due passi dalla riserva dello Zingaro, dove il ministro stava facendo costruire la sua villa. A quel punto la Procura di Trapani ha aperto un'inchiesta per abusivismo edilizio, ma il ministro ha detto che si era affidato ad uno stimato professionista, e alla fine ne è uscito assolto.

Dulcis in fundo, la mitica villa del premier, Villa Certosa, per proteggere la quale Silvio Berlusconi ha chiesto e ottenuto, dalla sua fedele maggioranza, il voto di fiducia sul maxiemanifesto. Secondo le accuse di numerosi parlamentari dell'opposizione nella residenza estiva del premier in Costa Smeralda il tanto decantato anfiteatro sarebbe stato costruito abusivamente, prima che venisse concessa l'autorizzazione: il via libera del comune di Olbia è arrivato infatti nel maggio 2004, mentre in un libro edito nel novembre 2003 delle foto mostrano chiaramente che i lavori erano già iniziati. Ma non basta. Per evitare un'ispezione della magistratura, il governo ha apposto il segreto di Stato. Segreto di Stato sulla villa abusiva: poteva il premier limitarsi, come tutti gli altri, ad un semplice abuso edilizio? Quando si dice la classe.

(ha collaborato Alessio Gervasi)

Emanuele Perugini

Rifiuti: dall'inceneritore alla diossina

Con la nuova delega li si potrà bruciare senza controllo. Rapporto Iswa: Italia pessima nello smaltimento

ROMA Non va oltre il cinque il voto dato all'Italia sulla gestione dei rifiuti. Anzi a voler essere precisi, il modo con cui nel nostro paese in genere vengono smaltiti arriva a meritare un misero 5,6: cioè insufficiente. È questo il giudizio che gli esperti di oltre 40 paesi che si sono riuniti ieri a Roma per il congresso dell'International Solid Waste Association, Iswa, assegnano al nostro paese. Non è quindi l'ennesima critica di un gruppo di ambientalisti. Ad essere delusi stavolta sono gli operatori del settore, quelli cioè che gestiscono i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti in tutto il mondo, in parole povere gli imprenditori. Il loro è un voto di merito che ha preso in considerazione diversi aspetti che riguardano il complesso sistema della gestione dei rifiuti: dalla produzione totale, alla raccolta

differenziata, dalla percentuale di riciclaggio a quella di preselezione e compostaggio, dalla quantità bruciata negli inceneritori a quella portata direttamente nelle discariche fino a considerare anche il tipo di tecnologie impiegate nelle diverse fasi e, infine, in quale modo i rifiuti vengono spazzati nelle strade. Poche dunque le sufficienti pene. In Italia sappiamo riciclare bene, tanto che su questo meritiamo un otto, peccato però che solo il 19% del totale dei rifiuti prodotta sia avviata a riciclaggio. Buone in-

vece le tecnologie impiegate, sette è il voto in questa materia, mentre appena sufficienti, sei, quello per lo spazzamento delle strade. Per il resto andiamo male, ma male davvero. Per quanto riguarda i termovalorizzatori, le discariche e la produzione complessiva il nostro paese merita infatti un bel quattro. Mentre la raccolta differenziata arriva appena a cinque. «In Italia - ha spiegato Carlo Noto La Diega, presidente della sezione italiana dell'

Iswa - produciamo troppi rifiuti, che crescono di più dell'aumento di popolazione. Sono ancora troppo bassi i risultati sulla quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata, specie al Centro e al Sud ed è del tutto insufficiente il contributo della termovalorizzazione mentre si ricorre troppo spesso alle discariche». «Su queste materie - ha aggiunto c'è ancora bisogno di investimenti, di risorse, energie e del contributo dei cittadini se vogliamo arrivare ad una piena sufficienza».

Una sufficienza che però il governo, con la nuova legge delega sull'ambiente non sembra ambire a raggiungere, dal momento che proprio sui rifiuti solidi urbani si è aperta una nuova e spinosa questione, quella cioè dei termovalorizzatori. «Con la nuova legge - spiegano Andrea Masullo, responsabile clima ed energia del WWF - si permette di bruciare i rifiuti quasi così come sono in qualsiasi impianto industriale dotato di un forno in barba alle garanzie di sicurezza per i cittadini e alle norme europee».

Questo significa che appena la legge sarà pubblicata i rifiuti prima di finire nei termovalorizzatori e negli inceneritori non dovranno più essere pretrattati in modo da diminuire la quantità di sostanze tossiche prodotte, ma potranno essere bruciati semplicemente passando attraverso una scrematura più grossolana. Come veniva fatto prima del 1993. Inoltre questi rifiuti non trattati potranno finire non solo negli impianti costruiti appositamente ma anche nei cementifici e nelle centrali termoelettriche. L'importante è che scaldino acqua per produrre energia elettrica. Senza considerare che la combustione dei rifiuti, se non effettuata secondo determinati parametri, produce diossina. «Il rischio - ha concluso Masullo - è che ci sia una corsa all'incenerimento dei rifiuti, senza però controllare se gli impianti siano in grado di farlo entro margini di sicurezza per la salute dei cittadini».

Domani il «Dietro le quinte della tua città» con Prodi che racconta Bologna e Cerami la sua Roma. Raccolta fondi per salvare l'Italia e appello a Ciampi contro la delega

Rocche, ville e chiostrì: il Fai svela i suoi segreti (contro il condono)

ROMA Dopo il successo della passata edizione, che ha coinvolto 12.500 visitatori, oltre 130 relatori, registrando il «tutto esaurito» in 24 città, il Fai-Fondo per l'ambiente italiano, con la collaborazione di Telecom Progetto Italia, ripropone domani 17 ottobre l'iniziativa «Dietro le quinte della tua città. Misteri, segreti e curiosità di un monumento che credevi di conoscere». E nella giornata nazionale di raccolta fondi l'associazione lancia anche un appello al Capo dello Stato affinché «alzi la voce» e non firmi la delega ambientale. Un provvedimento che «incoraggia l'abusivismo»: il Fai raccoglierà al riguardo le firme dei cittadini. Non soltanto il resoconto di un bene storico e artistico della città scelta, la novità di questa seconda edizione è anche la storia di un personaggio famoso, di un celebre quadro, di un particolare restauro o le vicende di una grande azienda particolarmente significativa per la realtà cittadina. Così Romano Prodi introdurrà la figura di Monsignor Gherardi, riferimento culturale e politico degli anni '60 a Bologna; Vincenzo Cerami nella capitale parlerà della «sua» Roma dal dopoguerra ad oggi; Vittorio

Sgarbi racconterà i fasti di Villa Pliniana a Torno, splendida villa del Cinquecento, costruita a picco sulle rocce del lago di Como e citata da

Plinio in uno dei suoi volumi della «Naturalis Historia». E non finisce qui. Lo scrittore e giornalista Nico Orengo svelerà a Ventimiglia le im-

prese del conte Serge Voronoff, mentre l'industriale Adolfo Guzzini racconterà gli inizi e la storia dell'azienda della sua famiglia. A Rimini, il

celebre giornalista Sergio Zavoli ripercorrerà i fasti del Grand Hotel. Da Nord a Sud, quindi, saranno svelati i «dietro le quinte» di città e

palazzi: la scrittrice Antonia Arslan e l'architetto Giorgio Nubar Gianighian, offriranno una propria testimonianza sulle vicende degli Arme-

ni a Venezia; a Napoli Cesare de Seta racconterà i retroscena di Palazzo Ricca, ora sede della Fondazione Banco di Napoli, palazzo storico del '400, testimone della vita economica della città. Non solo. In occasione del cinquantenario dell'inizio delle trasmissioni televisive e degli ottant'anni della nascita della Rai a Torino Piero Angela, insieme a famosi giornalisti e personaggi di cultura, racconterà misteri e curiosità dell'emittente televisiva, dalla sua nascita (Eiar) ai giorni nostri. A Milano, Philippe Daverio svelerà alcuni particolari curiosi, e forse un po' scabrosi, della Villa Comunale di via Palestro. Carlo Lucarelli, infine, già relatore lo scorso anno dell'incontro svoltosi a Bologna, intervorrà quest'anno a Reggio Emilia, dove rivelerà i segreti di Luigi Parmeggiani, il donatore della Galleria omonima al comune di Reggio Emilia.

Altra innovazione di quest'anno è la collaborazione del Fai con l'Ance (Associazione nazionale Comuni italiani), che partecipa all'iniziativa proponendo un «Dietro le Quinte» di alcuni piccoli borghi storici, appartenenti al circuito de «I Borghi più belli d'Italia».

l'Unità Abbonamenti Tariffe 2004

	quotidiano	internet	
		Italia	estero
12 MESI	7GG € 296	€ 574	€ 105
6 MESI	7GG € 153	€ 344	€ 57

• postale consegna giornaliera a domicilio
• coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti contattate il Servizio Clienti: 800-200911 (Bresso, MI) tel. 02/66505095 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblicità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02/24.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011/6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131/445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165/231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141/351011
BARI, via Amendola 166/S, Tel. 080/5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015/8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051/6494826
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051/4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070/303030
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7305311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961/724989-725129
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984/72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171/609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055/561192-573668

FIRENZE, via Turbia 9, Tel. 055/6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010/530070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322/913039
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183/273371-273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832/314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090/65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321/33341
NOVARA, via Montebello 6, Tel. 049/8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091/6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965/24479-9
REGGIO E., via Brigata Peggio 32, Tel. 0522/368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06/4930891
ROMA, via Roma 176, Tel. 0194/501555-501556
SARONNO, piazza Marconi 3/c, Tel. 0194/4087-811182
SAVONA, via Terzani 3, Tel. 0891/412131
SIRACUSA, via Verdi 42, Tel. 0161/250754
VERCELLI, via Verdi 42, Tel. 0161/250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395
Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I Ds di Zola Predosa si stringono con affetto intorno alla famiglia del compagno **LUIGIANO LIPPARINI**. Conservemmo nella nostra memoria la generosità e l'intelligenza che hanno contraddistinto il suo lavoro e le sue posizioni. Zola Predosa (BO), 15 ottobre 2004

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Zola Predosa partecipa con grande commozione al dolore della famiglia Lipparini per il grave lutto che l'ha colpita con l'improvvisa scomparsa di **LUIGIANO** e ne ricordano l'impegno di Consigliere comunale unito alle grandi qualità umane sempre a servizio della collettività. Zola Predosa (BO), 15 ottobre 2004 O.F. Lelli Tel. 051/755175 - 051/6760558

Il Segretario, la Segreteria, la Direzione Nazionale e tutto il partito dei Democratici di Sinistra a ventiquattro anni dalla sua scomparsa ricordano con affetto **LUIGI LONGO** Segretario Generale del Pci dal 1964 al 1972. Importante figura dell'antifascismo, prestigioso dirigente politico della sinistra italiana e internazionale. Con grande intelligenza e capacità ha saputo coniugare impegno di partito e istituzionale contribuendo alla crescita democratica e civile del nostro Paese. Roma, 16 ottobre 2004

Per Necrologie Adesioni Anniversari **PK** pubblicità

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00
Sabato ore 9,00 - 12,00
solo per adesioni
06/69548238-011/6665258